



STRUTTURA

Direzione Regionale: PROGRAM. ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO

PROPONENTE

Area: SOCIETA' CONTROLLATE ED ENTI PUBBLICI DIPENDENTI

Prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:

Direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle società controllate dalla regione Lazio anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house.

OGGETTO: Direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle società controllate dalla regione Lazio anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società *in house*.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA dell'Assessore alla programmazione economica, bilancio, patrimonio e demanio di concerto con il Presidente;
- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche concernente *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”*;
- VISTO l'articolo 56, comma 3, della legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, contenente *“Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”*;
- VISTO l'articolo 3, commi 27, 28 e 29 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge finanziaria 2008) e ss. mm. e ii., laddove ha previsto che, al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, il mantenimento delle partecipazioni societarie da parte delle pubbliche amministrazioni deve essere autorizzato dall'organo competente con delibera motivata;
- VISTA la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4, recante *“Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione”*;
- VISTA la legge regionale 13 dicembre 2013, n. 10, recante *“Disposizioni in materia di riordino delle società regionali operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale”*;
- VISTA la legge regionale 24 novembre 2014, n. 12 recante, all'articolo 5 disposizioni in ordine alla creazione di un unico nuovo soggetto derivante dall'accorpamento delle società a controllo regionale Lazio Service S.p.A. e Lait S.p.A., al fine del contenimento della spesa pubblica regionale e della razionalizzazione dei costi delle società partecipate;
- VISTO l'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il quale dispone che *“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre*

2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015”;

ATTESO che in attuazione del sopra citato articolo 3, commi 27, 28 e 29 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, la regione Lazio ha approvato la D.G.R. n. 612 del 29 dicembre 2010, con la quale è stata effettuata la ricognizione delle società partecipate e sono state individuate le partecipazioni societarie da dismettere;

ATTESO che in attuazione del sopra citato articolo 1, comma 611 e seguenti della legge 23 dicembre 2014, n. 190, è stato emanato il decreto del Presidente n. T00060 del 21 aprile 2015, con il quale è stato approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate dalla regione Lazio;

CONSIDERATO che, secondo la giurisprudenza comunitaria e nazionale, le pubbliche amministrazioni che effettuano affidamenti diretti alle società controllate, sono tenute ad esercitare nei confronti delle stesse un “*controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici e servizi*”, ovvero una attività di vigilanza e controllo sull'organismo partecipato come quella svolta istituzionalmente dall'ente riguardo all'attività dei propri uffici, in virtù della titolarità dei servizi pubblici locali o delle attività amministrative di competenza e del suo ruolo di garante nei confronti dell'utenza locale;

ATTESO che, nelle more di un organico intervento legislativo in materia, la regione Lazio ha approvato la D.G.R. n. 112 del 23 marzo 2012 con la quale ha adottato la direttiva per regolare i rapporti tra l'amministrazione regionale e le società operanti in regime *in house providing*;

CONSIDERATO che l'esercizio del controllo analogo comporta un monitoraggio continuo sull'attività delle società controllate, di tipo giuridico-contabile e sulla qualità dei servizi erogati, diretto alla individuazione di opportune azioni correttive anche al fine di evitare possibili futuri squilibri del bilancio dell'ente;

CONSIDERATO che nell'attuale congiuntura economica non può che trovare conferma l'esigenza di continuare il percorso di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica regionale, già intrapreso con le sopra citate leggi regionali n. 4/2013, n. 10/2013 e n. 12/2014, nell'ambito del quale rientra una efficace azione di controllo diretta a presidiare il rispetto dei criteri di efficienza ed economicità nell'uso delle risorse regionali;

- ATTESO** che la definizione organica dei rapporti tra la regione Lazio e le società controllate dalla medesima amministrazione regionale, si pone quale azione necessaria per garantire una gestione efficace, efficiente ed economica dell'azione amministrativa, finalizzata ad ottimizzare l'utilizzazione delle proprie risorse finanziarie;
- RITENUTO** opportuno, per la motivazione sopra citata, adottare la “Direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle società controllate dalla regione Lazio anche ai fini dell’esercizio del controllo analogo sulle società *in house*”, di cui all’allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce la “Direttiva per regolare i rapporti tra la Regione Lazio e le società operanti in regime *in house* ai fini dell’esercizio del controllo analogo”, approvata con la D.G.R. n. 112 del 23 marzo 2012;
- RILEVATO** che, in virtù della direttiva sopra citata, le disposizioni previste nell’atto di regolamentazione dei rapporti tra l’amministrazione regionale e le società del gruppo Sviluppo Lazio (oggi Lazio Innova S.p.A.), approvato con la D.G.R. n. 518 del 17 ottobre 2012, devono essere considerate come non operanti nelle parti in contrasto con quanto disposto nella presente direttiva;
- RILEVATO** che, in virtù della direttiva sopra citata, le disposizioni previste dal “Regolamento sulle attività di vigilanza e controllo sui servizi di trasporto di competenza regionale affidati ai sensi dell’art. 38, comma 5, della L.R. 24.12.2008, n. 31”, approvato con la D.G.R. n. 507/2011, devono essere considerate come non operanti nelle parti in contrasto con quanto disposto nella presente direttiva;
- RITENUTO** opportuno dare indirizzo agli organi amministrativi delle società di conformarsi agli indirizzi gestionali impartiti dalla presente direttiva, assicurando la tempestiva adozione delle misure ivi indicate, con particolare riferimento alla correzione degli eventuali squilibri economico-finanziari, al rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica al fine di garantire la regolarità, l’efficacia, l’efficienza e la qualità dei servizi gestiti;
- RITENUTO** opportuno, altresì, di dare indirizzo agli organi amministrativi delle società controllate dalla regione Lazio di adeguare gli statuti ed i regolamenti interni delle società medesime alle disposizioni di cui alla direttiva in argomento;
- CONSIDERATO** che gli organi di controllo delle società controllate vigilano sull’osservanza degli adempimenti derivanti dalla citata direttiva, segnalando eventuali inadempimenti all’amministrazione regionale, struttura regionale competente in materia di esercizio dei diritti del socio;
- CONSIDERATO** che il presente atto impegna le strutture regionali, ciascuna per la sua competenza, a porre in essere comportamenti finalizzati all’efficacia

delle disposizioni e all'effettività di funzionamento delle attività di controllo;

TENUTO CONTO che il principio costituzionale del buon andamento dell'azione amministrativa, di cui all'articolo 97 della Costituzione, impone una costante verifica delle condizioni di equilibrio contabile delle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni, quanto meno al fine di accertare il pareggio dei costi del servizio con i ricavi ottenuti per le prestazioni erogate;

ATTESO che la Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per il Lazio, nella relazione di accompagnamento alla decisione di parifica al Rendiconto generale della Regione Lazio, esercizio finanziario 2013, ha ritenuto opportuno richiamare l'attenzione dell'amministrazione regionale sui principi introdotti dal D.L. n. 174/2012, all'articolo 147-*quater* del decreto legislativo n. 267/2000 (cd. "TUEL"), indicati dalla medesima magistratura contabile quale norma guida in materia di società partecipate dalle amministrazioni pubbliche in generale;

CONSIDERATO che, con la direttiva in oggetto, la regione Lazio accoglie le segnalazioni della Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per il Lazio contenute nella relazione di accompagnamento alla decisione di parifica al Rendiconto generale della Regione Lazio, esercizio finanziario 2013, laddove la suddetta magistratura contabile, facendo rinvio all'articolo 147-*quater* del decreto legislativo n. 267/2000 (cd. "TUEL"), ha suggerito l'individuazione di soluzioni normative ed organizzative idonee ad assicurare un sistema di controllo analogo omogeneo ed efficiente, ivi compresa la necessità che l'amministrazione regionale si doti di un "*sistema di reporting, che evidenzia periodicamente i risultati raggiunti (qualità dei servizi, costi, ricavi, margini, investimenti) a livello di "prodotto" e di centro di responsabilità, della definizione di un calendario di incontri con gli organi dirigenti della controllata, della fissazione in via preventiva degli obiettivi qualitativi e quantitativi dell'esercizio oltre che del budget annuale*";

RITENUTO necessario che, entro sei mesi dalla data della presente deliberazione, le società controllate dalla Regione Lazio comunichino all'amministrazione regionale, struttura regionale competente in materia di esercizio dei diritti del socio, la conformità dei loro statuti, regolamenti e procedure interne ai principi contenuti nella direttiva in argomento;

CONSIDERATO che il riordino delle società regionali operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale di cui alla sopra citata legge regionale 13 dicembre 2013, n. 10, è in via di definizione;

RITENUTO opportuno che la direzione regionale competente in materia di sviluppo economico e attività produttive, di concerto con la Direzione regionale Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio, sottoponga alla giunta regionale, entro 60 giorni dall'avvenuta fusione per incorporazione di BIC Lazio S.p.A. in Lazio Innova S.p.A., una

proposta di modifica dell'atto di regolamentazione dei rapporti tra l'amministrazione regionale e la società Lazio Innova S.p.A. (già Sviluppo Lazio S.p.A.), in sostituzione dell'atto approvato con la D.G.R. n. 518 del 17 ottobre 2012, da predisporre in coerenza con le disposizioni individuate nella direttiva allegata alla presente deliberazione;

RITENUTO opportuno che la direzione regionale competente in materia di territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti, di concerto con la Direzione regionale Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio, sottoponga alla giunta regionale, entro 60 giorni dalla data della presente deliberazione, una proposta di modifica del regolamento sulle attività di vigilanza e controllo sui servizi di trasporto di competenza regionale affidati ai sensi dell'art. 38, comma 5, della L.R. 24.12.2008, n. 31, in sostituzione dell'atto approvato con la D.G.R. n. 507 del 28 ottobre 2011, da predisporre in coerenza con le disposizioni individuate nella direttiva allegata alla presente deliberazione;

RITENUTO opportuno che la Direzione regionale Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio ponga in essere tutti gli atti necessari all'attuazione della presente deliberazione;

ATTESO che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per quanto espresso nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. di adottare la "Direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle società controllate dalla regione Lazio anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società *in house*", di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto che sostituisce la "Direttiva per regolare i rapporti tra la Regione Lazio e le società operanti in regime *in house* ai fini dell'esercizio del controllo analogo", approvata con la D.G.R. n. 112 del 23 marzo 2012;
2. di dare indirizzo agli organi amministrativi delle società controllate dalla regione Lazio di adeguare gli statuti ed i regolamenti interni delle società medesime alle disposizioni di cui alla direttiva in argomento;
3. gli organi di controllo delle società controllate vigilano sull'osservanza degli adempimenti derivanti dalla citata direttiva, segnalando eventuali inadempimenti all'amministrazione regionale, struttura regionale competente in materia di esercizio dei diritti del socio;
4. entro sei mesi dalla data della presente deliberazione, le società controllate dalla Regione Lazio comunicano all'amministrazione regionale, struttura regionale competente in materia di esercizio dei diritti del socio, la conformità dei loro statuti, regolamenti e procedure interne ai principi contenuti nella direttiva in argomento;
5. la direzione regionale competente in materia di sviluppo economico e attività produttive, di concerto con la Direzione regionale Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio, sottoporrà alla giunta regionale, entro 60 giorni dall'avvenuta fusione per incorporazione di BIC Lazio S.p.A. in Lazio Innova S.p.A., una proposta di modifica dell'atto di regolamentazione dei rapporti tra l'amministrazione regionale e la società Lazio Innova

S.p.A. (già Sviluppo Lazio S.p.A.), in sostituzione dell'atto approvato con la D.G.R. n. 518 del 17 ottobre 2012, da predisporre in coerenza con le disposizioni individuate nella direttiva allegata alla presente deliberazione;

6. la direzione regionale competente in materia di territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti, di concerto con la Direzione regionale Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio, sottoporrà alla giunta regionale, entro 60 giorni dalla data della presente deliberazione, una proposta di modifica del regolamento sulle attività di vigilanza e controllo sui servizi di trasporto di competenza regionale affidati ai sensi dell'art. 38, comma 5, della L.R. 24.12.2008, n. 31, in sostituzione dell'atto approvato con la D.G.R. n. 507 del 28 ottobre 2011, da predisporre in coerenza con le disposizioni individuate nella direttiva allegata alla presente deliberazione;

7. la Direzione regionale Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio porrà in essere tutti gli atti necessari all'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.